

Allegato A1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: Educare e facilitare al digitale nel Comune di Modena

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore E Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport | Area di intervento 24 – Sportelli informativi e 02 Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

Il presente Progetto si colloca nel territorio del Comune di Modena, in relazione al Programma di Servizio Civile Digitale Modena Digitale.

Soprattutto in questo periodo storico “straordinario” le Istituzioni, per garantire tutela e l’assistenza, e il Rilancio del Paese, devono ripensare, rafforzare ed adeguare gli assetti istituzionali e le politiche pubbliche. Devono rinnovare e rinsaldare le relazioni con le comunità territoriali e i cittadini a fronte dell’emersione di nuove o più acute vulnerabilità e marginalità sociali.

Il programma intende favorire i processi di coesione sociale per favorire la Resilienza e il Rilancio a livello locale, avvicinando i cittadini alle istituzioni, attraverso azioni di mediazione per facilitare l’accesso alle informazioni e ai servizi digitali, la sollecitazione del ruolo attivo dei cittadini, la promozione del dialogo fra gli attori pubblici e privati in campo per la tutela dei cittadini e il supporto alla conoscenza e la responsabilizzazione comunitaria di questioni di rilevanza collettiva. In quest’ottica si intende contribuire, rafforzando gli strumenti di informazione e accesso ai servizi digitali messi a disposizione dal Comune di Modena e dalle istituzioni regionali dell’Emilia Romagna, a creare l’insieme di condizioni socioeconomiche, orientamenti e comportamenti ispirati alla fiducia che mirano a diminuire le disparità e gli svantaggi (di tipo culturale, economico, sanitario o sociale) all’interno del territorio in cui si attua il programma.

In questo contesto il presente Progetto in coerenza con il programma agisce nell’ambito di intervento f) per il “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”.

In linea con gli obiettivi del programma, il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare i cittadini presenti del territorio del Comune di Modena, attraverso la promozione dell’accesso ai servizi pubblici digitali (sanitari, assistenziali, educativi, ecc...) con il potenziamento delle attività di orientamento e informazione dei servizi stessi, mentre le attività progettuali collegate perseguono i seguenti Obiettivi dell’Agenda 2030:

Obiettivo 4: fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti. Target di riferimento:

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Target di riferimento sono: n. 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro. n. 10.4 che invita ad adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza.

In questo senso si collega alle seguenti attività previste dalla sperimentazione del servizio civile digitale:

- promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, il rafforzamento del capitale umano del Paese, attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" e di percorsi educativi;
- sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone.

I risultati attesi sono i seguenti:

Bisogno 1) Fragilità socioeconomica e isolamento della popolazione in particolare quella giovanile (under 30) e quella più anziana (over 65)

Risultato Atteso 1: aumento del 25% del numero di cittadini (in particolare giovani ed anziani) raggiunti dai servizi di tipo digitale.

Indicatori:

numero di utenti raggiunti;

numero di iniziative specifiche promosse presso le sedi di attuazione e sul territorio;

numero di cittadini che accedono ai servizi online del Comune di Modena e della rete AUSL Modena.

2) Necessità di accesso ai servizi sanitari, sociali e assistenziali digitali da parte della popolazione, in particolare quella più anziana.

Risultato Atteso 2: aumento del 30% del numero di cittadini (in particolare giovani ed anziani) che accedono ed usufruiscono di informazioni e servizi di tipo digitale.

Indicatori:

aumento del 5% degli utenti che utilizzano la piattaforma Digitale Emilib;

aumento del 5% dello scarico di ebook dalla piattaforma digitale Emilib;

aumento del 10% delle Consultazioni della piattaforma digitale Lodovico;

100 studenti delle scuole cittadine formati sull'uso consapevole degli strumenti di comunicazione in Rete

3) Insufficiente consapevolezza nell'uso del digitale per accedere sia a informazioni e servizi di qualità (di tipo educativo, culturale e sanitario) sia nel mondo del lavoro.

Risultato Atteso 3: diffusione delle conoscenze relative agli strumenti digitali in favore soprattutto delle fasce fragili e di percorsi educativi.

Indicatori:

- numero di cittadini che accedono ai servizi online del Comune di Modena e a corsi e iniziative di formazione/sensibilizzazione sul digitale o che sono stati istruiti sull'accesso a servizi online della pubblica amministrazione, sull'uso consapevole dei social, che sono stati supportati nell'attivazione dello SPID;
- coinvolgimento di almeno 50 persone nei percorsi di formazione e 120 persone nella fruizione dei servizi di assistenza digitale;

- coinvolgimento di almeno tre classi di istituti superiori e a 30 docenti per la formazione su 3D, vettoriale e uso della stampante.
- aumento del 30% degli accessi ai servizi pubblici di orientamento del Comune di Modena (informaGiovani, MakeitModena, Innovation Lab, Biblioteche comunali, ecc...).

RUOLO E ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

voce 6.3 scheda progetto

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio si svolgerà, per tutti i volontari, in coerenza con quanto indicato al punto 2 della scheda programma Occasione di incontro/confronto con i giovani.

Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti coprogrammanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza. L'incontro è articolato in tre fasi:

accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;

breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;

incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come inoltre previsto dalla voce 19, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, in particolare le attività trasversali e comuni a tutte le sedi A1.2.3 e A2.1.2, nonché l'attività B7 (sulla sede secondaria Biblioteca Crocetta), l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

	Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)
1	Mynetgarage (177516)	1	0
2	Biblioteca Delfini (177510)	1	0
3	Make It Modena (177531)	2	1
4	Sede Informagiovani (177334)	2	1
	Biblioteca Crocetta (177507): sede secondaria	---	---
	Politiche giovanili (177518): sede secondaria	---	---

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1.

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

ATTIVITÀ PREVISTE	attività specifiche dei volontari
1.1 Rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici e dei servizi esistenti.	<p>A1.1.1 Realizzazione, insieme alle figure di sede, del monitoraggio dei bisogni e dell'impatto reale dei servizi digitali già esistenti verso i cittadini del territorio (SPID, firma digitale, ecc...).</p> <p>A1.1.2 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta dalle sedi</p> <p>A1.1.3 Supporto alla mappatura dei servizi digitali presenti sul territorio del Comune di Modena.</p> <p>A1.1.4 Supporto alla stesura di un rapporto di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto con gli utenti, ed in particolare i destinatari di progetto.</p>
1.2 Sviluppo facilitazione digitale diretta agli utenti	<p>A1.2.1 Realizzazione, in affiancamento al personale predisposto, delle attività di assistenza in presenza ad utenti, utilizzando smartphone/tablet/pc fisso/telefono, per accesso ai diversi servizi e/o alle informazioni online pubbliche, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione casella e-mail, - acquisizione di PEC e SPID, - registrazioni su siti, - compilazione modulistica e richieste online per contributi economici e prestazioni socio-sanitarie, - prenotazioni di prestazioni online, - utilizzo dei servizi online pubblici, - utilizzo siti e applicazioni pubbliche nazionali (es: Digital DGC/APP IO per Green Pass, - supporto l'utilizzo di nuovi strumenti tecno digitali introdotti, in particolare, nel contrasto alla pandemia. (es: utilizzo link personalizzati sicuri e con codice personale per la segnalazione dei contatti stretti di persone). <p>A1.2.2 Realizzazione, in affiancamento al personale predisposto, dell'orientamento dei cittadini riguardo alla funzione degli URP e all'accesso appropriato (insieme da enti partner, vedi voce 9).</p>

	<p>A1.2.3 Supporto alla realizzazione del servizio di “Facilitazione Digitale Itinerante” temporaneo (insieme da enti partner, vedi voce 9): progettazione attività in base ai bisogni rilevati (cfr. A1.1.2), individuazione e organizzazione luoghi ed orari per lo sportello itinerante (centri di aggregazione comunali, presidi sanitari, AUSL, ecc...), programmazione calendario apertura sportelli di facilitazione digitale itinerante; realizzazione sportelli diffusi sul territorio e gestire le attività di assistenza all’utenza.</p>
<p>1.3 Realizzazione di sportello virtuale con informativa online per una attività di comunicazione ed informazione indirette.</p>	<p>A1.3.1 Realizzazione attività di supporto a distanza, fornendo aiuto agli utenti che si rivolgono allo sportello mediante telefono o servizi di videochiamata. A1.3.2 Supporto allo sviluppo spazio web sui siti delle sedi di attuazione. A1.3.3 Supporto all’attivazione e sviluppo pagine sui social network comunali e delle sedi di servizio, anche tramite canali social come Telegram o Whatsapp A1.3.4 Realizzazione, in affiancamento al personale predisposto, di tutorial e pagine web relative alle attività e ai progetti innovativi indirizzate ai diversi target di popolazione in base ai bisogni. A1.3.5 Impostazione, realizzazione e diffusione, in affiancamento al personale predisposto, di video, brochure, newsletter, FAQ, testimonial, interviste, per facilitare l’accesso ai servizi pubblici online. A1.3.6 Realizzazione, in affiancamento al personale predisposto, di pubblicitaria e cartellonistica specifica nelle sedi di attuazione e nelle altre strutture legate al Comune di Modena. A1.3.7 Supporto alla promozione dei servizi online tramite i articoli su quotidiani e altri media locali.</p>
<p>2.1 Attività di educazione e formazione ai servizi digitali esistenti nel territorio.</p>	<p>A2.1.1 Rilevazione dei bisogni formativi degli utenti tramite questionari. A2.1.2 Pianificazione, in affiancamento al personale predisposto, delle attività formative rivolte alla cittadinanza, definizione dei calendari, in accordo con gli operatori delle strutture e i partner di progetto (Formodena, Centro per l'impiego, Camera di Commercio, Art-er Copresc Modena, Spazio Giovani Ausl...). A2.1.3 Predisposizione e/o sviluppo degli strumenti digitali e delle strutture che ospiteranno le attività di educazione digitale. A2.1.4 Realizzazione, in affiancamento al personale predisposto, di workshop, seminari, incontri con le scuole, lezioni frontali, con l’obiettivo di fornire un’alfabetizzazione digitale alla cittadinanza (insieme da enti partner, vedi voce 9). A2.1.5 Supporto ad attività di informazione e conoscenza dei servizi esistenti, formazione al loro uso (insieme da enti partner, vedi voce 9).</p>

	A2.1.6 Supporto ad attività di educazione alla scelta degli strumenti techno digitali on-line in sostituzione/alternativa dell'accesso fisico.
--	--

ede Makeit Modena (177531)

dettaglio ATTIVITÀ specifiche dei volontari
<p>Ma1. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione percorsi di formazione alla creazione di contenuti digitali.</p> <p>Ma2. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione percorsi di formazione sulla Sicurezza digitale.</p> <p>Ma3. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione percorsi di formazione al making (artigianato digitale) ed uso creativo delle nuove tecnologie come la stampa 3D, il taglio laser o i microcontroller come Arduino.</p> <p>Ma4. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione percorsi di formazione alla proprietà intellettuale e alla condivisione di contenuti ed esperienze, utilizzando per esempio software open source e applicando licenze Creative Commons alle creazioni realizzate all'interno del progetto</p>

Mynet garage (177516)

dettaglio ATTIVITÀ specifiche dei volontari
<p>My1. Supporto, in affiancamento al personale preposto, al servizio di navigazione gratuita in Internet (liberamente o assistiti dagli operatori);</p> <p>My2. Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla realizzazione dei corsi e percorsi didattici per studenti riconosciuti dal POF.</p> <p>My3. Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla realizzazione dei percorsi formativi sulla diffusione di info-formazione sulla sicurezza digitale, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e del Centro Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi.</p>

Biblioteca Delfini (Sede 177510) con la sede secondaria Biblioteca Crocetta (177507)

dettaglio ATTIVITÀ specifiche dei volontari
<p>B1. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione di un ciclo di corsi di informatica di base rivolti a utenti con scarse competenze digitali;</p> <p>B2. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione di un servizio di assistenza personalizzata agli utenti nell'utilizzo delle piattaforme digitali Emilib e Lodovico e nell'utilizzo dei servizi online del catalogo Bibliomo;</p> <p>B3. Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla predisposizione di un progetto di gamification applicato ai servizi digitali: analisi e valutazione di un settore specifico dei servizi digitali della biblioteca nel quale introdurre dinamiche tipiche dei giochi e videogiochi con l'obiettivo di ingaggiare e fidelizzare l'utente;</p> <p>B4. Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla realizzazione di un itinerario</p>

didattico rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado finalizzato all'educazione ad un uso consapevole della rete;

B5. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione di almeno un corso sull'utilizzazione della stampante 3d;

B6. Supporto, in affiancamento al personale preposto, all'attivazione di un corso sull'uso di Scratch;

B7. Supporto, in affiancamento al personale preposto, alla realizzazione di un torneo di videogiochi per i giovani utenti della biblioteca Crocetta (sede secondaria)

Informagiovani (Sede 177334) con la sede secondaria Politiche giovanili (177518)

dettaglio ATTIVITÀ specifiche dei volontari

I1. Supporto e accompagnamento dell'utenza all'utilizzo delle tecnologie digitali e dei servizi online specialistici riguardo la ricerca del lavoro.

I2. Supporto-tecnico informatico per l'accesso degli utenti al Programma Garanzia Giovani (verifica del possesso dei requisiti, richiesta dello SPID, iscrizione online al portale Lavoro Per Te, supporto tecnico informatico per l'adesione a Garanzia Giovani, rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) on-line, presa dell'appuntamento e gestione del colloquio a distanza con gli operatori del Centro per l'impiego, iscrizione portale della regione Emilia Romagna LAVOROXTE con eventuale adesione a Garanzia Giovani o accompagnamento ad altri servizi amministrativi dell'agenzia reg lavoro ER.

I3. Supporto e accompagnamento dell'utenza all'iscrizione ad altri servizi comunali (ristorazione, riduzione rette, comunicazione ISEE), nell'accesso alle informazioni della Rete Civica e della modulistica (es.: ztl, contrassegno disabili...), cambi di residenza, richiesta di certificati anagrafici dal sistema "accedo" del Comune di Modena o da ANPR, prenotazione appuntamenti servizi demografici (carta id. dichiaraz. Sost. Estratti nascita...).

I4. Supporto-tecnico informatico all'utilizzo del sistema online per l'invio di segnalazioni dei cittadini all'Urp del Comune di Modena Segnala-Mo e al gestore Hera mediante apposita App "Rifiutologo" per quanto riguarda i rifiuti e la raccolta differenziata.

I5. Supporto-tecnico informatico all'utilizzo APP (legate alla PA) e alla stampa di documenti

Gli operatori volontari, nel loro ruolo di "facilitatori digitale" terranno conto di quanto indicato nel Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile digitale":

- l'apertura e la chiusura delle sessioni di collegamento a Internet sono effettuate dal facilitatore;
- eventuali dati o file memorizzati nelle dotazioni informatiche - ad eccezione dei documenti creati e salvati dal singolo utente nelle attività di proprio interesse - non possono essere cancellati, modificati o alterati;
- la navigazione in Internet è ammessa esclusivamente per le finalità legate alle attività di facilitazione, a scopo di ricerca o didattica;
- la navigazione in Internet è consentita in forma privata, anche utilizzando i browser in modalità anonima;

A conclusione di ogni sessione individuale, è necessario:

- provvedere alla cancellazione di cronologie, cookies, credenziali e altri dati eventualmente trattenuti in memoria dal browser o dagli altri programmi utilizzati;
- eliminare in modo permanente documenti informatici, scaricati dalla rete e/o memorizzati, contenenti dati personali o direttamente riferibili a singoli soggetti;
- si possono stampare elaborati e/o documenti solo se pertinenti all'attività svolta nel servizio.

Durante le sessioni di facilitazione non sarà consentito:

- eseguire applicazioni o software diversi da quelli installati dalla sede ospitante, né scaricare programmi non congruenti con le attività e i percorsi formativi del servizio;
- utilizzare la rete Internet per scopi di lucro o commerciali;
- consultare siti pornografici, siti che incitino all'odio razziale, alla violenza o al cyberbullismo e, comunque, siti con finalità o contenuti offensivi della dignità umana;
- praticare giochi d'azzardo o altri giochi non finalizzati a scopi formativi;
- utilizzare programmi di condivisione files "peer to peer".
Prima dell'inizio dell'incontro di facilitazione, avranno cura che l'utente:
- compili un apposito modulo indicando i propri dati personali e le altre informazioni richieste; tale modulo include l'informativa sul trattamento dei dati raccolti;
- prenda atto delle informazioni ricevute, con l'apposizione della firma, acconsente sia al trattamento dei dati, per le sole finalità di facilitazione digitale, sia alla raccolta delle informazioni per migliorare il servizio reso.

Questionario di registrazione anonima dei dati statistici

Al termine di ogni sessione di facilitazione, il facilitatore compila un apposito questionario, anche in modalità digitale, al fine di registrare, in forma anonima e ai soli fini statistici, dati e informazioni relative agli accessi, al livello di utilizzo dei servizi digitali e al gradimento delle attività di facilitazione fruite, al fine di migliorare la qualità del servizio reso.

Attività trasversali a tutti i servizi

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore a un terzo dei giorni di permesso ordinari (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede accreditata dell'ente per portare avanti analoghe attività di progetto, ma anche archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione delle attività successive o continuarle in base alla disponibilità della sede.

Occasione di incontro/confronto con i giovani (voce 2 del Programma)

Le occasioni di incontro/confronto proposte ai volontari nel programma sono tre.

1) Il primo incontro verrà realizzato in occasione del giorno di avvio del servizio. Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti coprogrammanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza. L'incontro è articolato in tre fasi:

accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;

breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;

incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

2) Il secondo incontro è previsto tra il 6° e 7 mese di avvio del servizio. È rappresentato dall'Assemblea Provinciale dei giovani organizzata dal Co.Pr.E.S.C. (ente di Rete di programma) in collaborazione con gli Enti di Servizio Civile. L'incontro si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 e sarà un momento importante affinché i giovani provenienti dalle diverse realtà possano confrontarsi fra loro e con i loro rappresentanti, gli OLP, i formatori e i Referenti degli Enti. L'incontro sarà introdotto dallo speech di una figura significativa del territorio su temi

culturali ed etici in riferimento alla cittadinanza attiva e la protagonismo giovanile. Sono previste testimonianze di ex volontari di Servizio civile. Sulla scia di queste suggestioni iniziali, i giovani si divideranno in piccoli gruppi per condividere riflessioni, proposte e idee riguardo il mondo giovanile nel suo insieme, con particolare riferimento a quello del volontario e di come questo possa impattare sugli obiettivi del programma e dei progetti che li vedono coinvolti.

3) Il terzo incontro si svolgerà tra l'11° e il 12° mese di servizio. Anche questo si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30. Di fronte a una rappresentanza di figure istituzionali e di partner di progetto, i volontari potranno illustrare il proprio percorso portando proposte e idee di miglioramento dei servizi, tra le quali, si auspica, potrebbero emergere alcune di particolare interesse, da realizzare concretamente con il supporto degli enti.

A tutti e tre gli incontri saranno invitati gli OLP, tutte le figure accreditate per il SCU, i formatori, il referente per il tutoraggio e la valorizzazione delle competenze, i rappresentanti degli enti e degli organismi partner di progetto.

Tutti gli incontri terranno conto di eventuali condizioni di sicurezza legate al perdurare della pandemia.

In aggiunta a questa iniziativa gli Enti Coprogrammanti, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace del Servizio civile Universale e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità, ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal D. LGS. 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, valuterà l'opportunità di organizzare nell'anno di servizio ulteriori eventi che abbiano carattere provinciale o regionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile.

Attività di comunicazione e disseminazione (Voce 5 del Programma)

L'attività di comunicazione e disseminazione si realizzerà attraverso quanto previsto dall'art. 4 dell'accordo di rete con il Copresc allo specifico punto b) Attività di sensibilizzazione, disseminazione, di orientamento del SC rivolte ai giovani e alle comunità con incontri nelle scuole superiori, nelle sedi universitarie, nei centri di aggregazione giovanile, oltre che produzione di materiale cartaceo, comunicazione web e social, comunicati stampa e attività di sportello;

Il Comune di Modena e l'Unione Comuni modenesi Area Nord promuoveranno il Servizio Civile Universale Digitale anche attraverso la propria rete formale e informale per divulgare notizie, immagini, video relativi alle attività svolte dai volontari per sottolinearne l'impegno e condividere con la comunità finalità, obiettivi, interventi e risultati del Servizio.

L'attività di promozione, comunicazione, informazione e disseminazione avverrà utilizzando diversi canali di comunicazione, da quelli più tradizionali, al web, ai social, senza dimenticare le iniziative in presenza, per rinsaldare le relazioni attraverso un confronto più empatico.

Si svilupperà un piano di comunicazione articolato secondo i gli elementi nel Programma.

Giovani con minori opportunità

Come inoltre previsto dalla voce 19, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

Tutoraggio e certificazione delle competenze

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, come indicato nella successiva voce 21, e nel percorso legato alla certificazione delle competenze come da accordo con ente FORMODENA (vedi allegato), che faranno riferimento alle attività peculiari del progetto. Sono inoltre quelle previste dalla sperimentazione prevista nel Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile digitale".

Percorso di Formazione Generale

Si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio

Per la formazione Specifica, che si svolgerà nella modalità 70%-30%, si rinvia rispettivamente alle voci successive del presente progetto.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e dal Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile digitale".

SEDI DI SVOLGIMENTO

	Sedi di attuazione	Posti disponibili Senza Vitto e Senza Alloggio	(di cui riservati per Giovani con minori opportunità)
1	Mynetgarage (177516) Via degli Adelardi, 4 - Modena	1	0
2	Biblioteca Delfini (177510) Corso Canalgrande 103 - Modena	1	0
3	Make It Modena (177531) Strada Barchetta 77 - Modena	2	1
4	Sede Informagiovani (177334) – Presso Palazzo Municipale Via Scudari 20 - Modena	2	1
	Biblioteca Crocetta (177507): sede secondaria Largo Mario Alberto Pucci, 33 - Modena	---	---
	Politiche giovanili (177518): sede secondaria Via Galaverna, 8 - Modena	---	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

numero posti: 6 senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: voce 7 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

Si richiede:

la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma, voce 2);

la disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti al Museo Civico (Sito Unesco, rispetto della normativa dell'ente;

la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;

la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani";

flessibilità oraria;

disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;

riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;

diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;

disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 6.1 e 6.3).

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:
a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall'operatore volontario nel proprio servizio "Facilitatore digitale", il volontario deve assicurare che:
i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

<i>voce 10, 11 E 12 scheda progetto</i>

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

11) Eventuali tirocini riconosciuti

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea (Deliberazione di

Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze a cura di FORMODENA, soggetto titolare DLGS 13/2013 (come da accordo allegato).

La certificazione le aree di competenza tra quelle del quadro europeo DigComp 2.1, qui di seguito elencate:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem solving.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienze aggiuntive. La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).
- Il criterio di selezione ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

1. il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
2. le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
3. il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
4. il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
5. la disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

Valutazione curriculum vitae

a.1) Titolo di studio: punteggio massimo 10 punti

Punteggio per voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore

- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze: punteggio massimo 30 punti

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti che realizzano il progetto: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)

- precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)

- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o enti che realizzano il progetto: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)

- precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quelli che realizzano il progetto: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

Valutazione colloquio punteggio massimo 60 punti

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

<p>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI</p>
--

<p><i>voci 14,15 e 16 della scheda progetto</i></p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica verrà effettuata presso le sedi di attuazione del progetto, altri spazi del Comune di Modena e degli enti di accoglienza del presente progetto. È inoltre prevista la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma verranno introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento. A seconda della disponibilità delle stesse, le attività verranno effettuate presso:

Centro Musica, via Morandi 71, Modena

Sala Riunioni, via Santi 40, Modena

Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena

MEMO Via Jacopo Barozzi 172, Modena

Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccarini 5- Modena

Sala riunioni del settore Cultura (II piano) – via Galaverna 8 – Modena

Palestra digitale Makeit Modena – via Barchetta 77 – Modena

Centro Musica La Tenda – viale Molza, angolo viale Monte Kosica – Modena

Informagiovani del Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – Modena

Circolo giovanile Happen, Strada Canaletto Sud, 43 – Modena

Officine Windsor Park, Strada San Faustino 155/U – Modena

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Questa nuova visione sistemica dei percorsi formativi trova ulteriore necessità d'essere in ragione della fruizione del periodo di tutoraggio, che intende fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro durante il quale acquisire informazioni, tecniche e strumenti utili per progettare e realizzare il proprio percorso di studio o di lavoro consolidando capacità e consapevolezze che anche se fatte già proprie, hanno necessità di essere affinate e rinforzate. In questo senso, diventa imprescindibile che all'interno dei momenti dedicati alla formazione – generale e specifica – e al tutoraggio si facciano emergere con chiarezza le specifiche competenze possedute e quelle che necessitano di essere acquisite per raggiungere i propri obiettivi di studio o di lavoro che siano, anche ai fini del rilascio della certificazione di cui al punto 12 Attestazione/certificazione delle competenze in relazione delle attività svolte durante l'espletazione del servizio della scheda progetto.

Questa idea di sinergia e connessione tra le varie opportunità formative e/o di incontro che il progetto di SCU (Formazione Generale, Formazione specifica, 4 incontri con il Tavolo "Sviluppo per Modena e la fruizione di un periodo di tutoraggio), permette di raggiungere alcuni obiettivi insiti nell'esperienza di SCU:

rinforzare l'esperienza di gruppo dei giovani in SCU confrontandosi sulle tematiche espresse dalla dimensione culturale insite nel Servizio Civile Universale (cittadinanza attiva, legalità, solidarietà);

far sì che i giovani volontari si sentano inseriti in un contesto dove possano portare idee e contributi per far crescere i luoghi nei quali si trovano ad operare;

rinforzare e prendere consapevolezza delle proprie competenze acquisite indirizzandole in modo concreto ad un proprio inserimento in un contesto lavorativo o ipotizzando un approfondimento negli studi. In questo programma di formazione specifica tre moduli saranno in condivisione con gli altri progetti del Comune di Modena.

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva:

moduli formativi frontali e interattivi per dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;

si potrà ricorrere a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;

esercitazioni pratiche sulle materie apprese;

salvaguardando il più possibile la “dimensione di gruppo” e interattiva.

Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l'ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto. Contestualmente il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio

civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall’avvio del progetto.

- 1)
- 2) In considerazione del fatto che le ore di formazione specifica saranno complessivamente 72 ore, delle quali 32 ore erogate dal "Dipartimento per la trasformazione digitale" come da descrizione presentata nel "Programma quadro del Servizio Civile digitale" al punto 7.2, 8 ore sulla sicurezza sul luogo del lavoro realizzate online utilizzando l’ambiente del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, le restanti 26 ore saranno a carico dell'Ente dove si presta servizio sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione di programmi e progetti.
- 3)
- 4) Tutti i moduli della formazione specifica tengono in considerazione gli obiettivi di progetto e le attività svolte dai volontari nelle specifiche sedi e intendono rinforzare da un lato le competenze trasversali e dall'altro quelle più tecniche, migliorando così l'esperienza del servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.
- 5) Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come:
 - 1) role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati in via generale nella vita reale. Gli operatori volontari dovranno assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano si potrebbero comportare nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di assumere un ruolo e comprendere ciò che esso comporta e scoprire come le persone possono reagire in determinate situazioni;
 - 2) brainstorming - tecnica di gruppo per sprigionare idee basate sulla creatività spontanea e senza filtri. Le proposte vengono inizialmente raccolte senza valutazioni e senza censure, per poi essere analizzate e approfondite in un secondo momento;
 - 3) discussioni aperte – per sviluppare il confronto, il dialogo senza pregiudizi, il ragionamento, la capacità di sostenere le proprie idee senza prevaricare l'altro, l'elaborazione, approfondimento e produzione di conoscenza all'interno di una visione del gruppo in formazione come gruppo che ricerca;
 - 4) corporative learning – per favorire la cooperazione tra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le competenze che già possiede. Attivando questo metodo, ciascun componente potrà accrescere la propria autostima e le proprie capacità relazionali e sociali (leadership, abilità comunicative, gestione dei conflitti e problem solving) imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune;
 - 5) momenti di autovalutazione – per offrire agli operatori volontari occasioni in cui prendere consapevolezza delle competenze possedute e sviluppate rispetto a quelle di un precedente momento di riferimento e quelle che sarebbe necessario acquisire per raggiungere un qualsiasi progetto o un più importante obiettivo di crescita personale e/o professionale. L'attività verrà svolta applicando lo strumento della SWOT Analysis con cui verranno individuati punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che si potrebbero incontrare durante il percorso;
 - 6) casi studio - lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale, frequente o esemplare su cui è poi possibile stimolare una discussione di gruppo creando condizioni che facilitano la migliore comprensione reciproca. Può riguardare un caso problematico risolto con più o meno successo, ma bisogna tener presente che l’obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di suggerire come affrontare le situazioni e le difficoltà, a individuarle e a posizionarle. La tecnica evidenzia il processo di analisi che porta alla soluzione del problema e al tempo stesso stimola le capacità analitiche utili per affrontare una situazione complessa.

- 7) In linea generale, verrà favorita la riflessione sulle relazioni intra e interpersonali, anche attraverso la valorizzazione delle differenze, per accrescere nei partecipanti la consapevolezza del modo in cui il pensiero e le azioni di ciascuno influenzano il pensiero e il modo di agire del gruppo e della collettività.
- 8) Per gli obiettivi che il progetto intende perseguire, per la necessità di offrire a ragazzi e ragazze la possibilità di sperimentare metodi e strumenti di formazione innovativi che enti e organizzazioni del mondo profit e di quello non profit stanno già adottando e con i quali i giovani dovranno necessariamente confrontarsi – prima, per accedere a una qualsiasi posizione lavorativa e poi, per mantenere i livelli di competenze e conoscenze necessari a non essere esclusi dai settori produttivi - preme arricchire il sistema formativo con un ulteriore metodo che guardano all'innovazione, al cambiamento profondo e alla leadership necessaria per generarli introduce uno tra le più efficaci e diffuse metodologie oggi disponibili: il Design Thinking .
- 9)
- 10) Il Design thinking - ideato a Stanford e poi sviluppato in Ideo, la più grande azienda di product design al mondo in grado di sviluppare prodotti di ogni tipo – si realizza in un processo di gruppo che permette di generare idee e soluzioni ai problemi estremamente concrete in un lasso di tempo ragionevolmente breve, anche in assenza di competenze specifiche di base. Il metodo si applica a gruppi di lavoro dal background formativo ed esperienziale differente (e tali sono i gruppi di operatori volontari) che vengono accompagnati alla soluzione dei problemi presentati esplorando diverse fasi: definizione del reale problema da risolvere, ideazione delle soluzioni possibili senza tener conto della reale fattibilità delle stesse, prototipazione di quella che appare la migliore senza dettagliarne la complessità, test sul prototipo per validarne la soluzione.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Le 26 ore di formazione specifica realizzate dall'Ente titolare del progetto + le 8 realizzate online per un totale di 34 ore hanno l'intento di approfondire le tematiche locali legate al tema digitale. Allo stesso tempo creare un percorso che permetta di cogliere input e idee del gruppo dei giovani in Servizio Civile.

Questa formazione vuole partire da un punto di vista ben preciso e cioè: ogni sforzo profuso nella digitalizzazione dei servizi pubblici e nell'educazione digitale è mirato al maggior benessere dei cittadini e le competenze digitali devono essere diffuse ad ogni fascia di popolazione con particolare attenzione alle fasce più fragili.

A partire da questo punto di vista principale che ogni formatore dovrà aver ben presente e rendere altrettanto chiaro ai giovani partecipanti, verranno poi passati i vari contenuti e progetti sul tema digitale realizzati sul territorio modenese.

Allo stesso tempo ogni momento formativo vedrà una parte di team building che oltre a permettere di offrire spunti di riflessione e/o idee progettuali sui contenuti espressi andrà a rinforzare e ad inserirsi nel percorso descritto al punto 2 del Programma: occasione di incontro/confronto con i giovani.

- 11) Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.
- 12) Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al “saper fare”), senza dimenticare di metterne in luce alcune più

specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al “saper essere”) indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio in precedenza esplicitata, andiamo a descrivere le 26 ore proposte dall'Ente titolare del progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

Modulo introduttivo	Metodologie didattiche	Ore 1
Formatore: Marco Bombarda		
Argomenti/contenuti: contestualizzazione del percorso formativo in connessione con il percorso fornito dal "Dipartimento per la trasformazione digitale"	Lezione accademica Esercitazioni individuali e di gruppo	
Attività di riferimento: 1.2 Sviluppo facilitazione digitale diretta agli utenti		

Modulo 1: Progettare l'innovazione sociale digitale	Metodologie didattiche	Ore 5
Formatore: Morena Luppi, Marco Bombarda	In partnership con Art-Er	
Argomenti/contenuti: L'arte di innamorarsi dei problemi, il design thinking e la nascita dell'idea progettuale. Individuazione di un bisogno e ricerca della soluzione. Il Design thinking secondo le linee guida dell'Istituto di design della Stanford University: Empatizzare, Definire, Ideare, Prototipare e Testare.	Design thinking, utilizzo app digitali team building, pensiero laterale	
Attività di riferimento: A1.2.1 Attività di assistenza in presenza ad utenti, utilizzando smartphone/tablet/pc fisso/telefono, per accesso ai diversi servizi e/o alle informazioni online pubbliche A1.2.2 Orientamento dei cittadini riguardo alla funzione degli URP e all'accesso appropriato. A1.2.3 Servizio di “Facilitazione Digitale Itinerante” temporaneo: A1.3.1 Attività di supporto a distanza, fornendo aiuto agli utenti che si rivolgono allo sportello mediante telefono o servizi di videochiamata. A1.3.2 Sviluppo spazio web sui siti delle sedi di attuazione. A1.3.3 Attivazione e sviluppo pagine sui social network comunali e delle sedi di servizio, anche tramite canali social come Telegram o Whatsapp A2.1.3 Predisposizione e/o sviluppo degli strumenti digitali e delle strutture che ospiteranno le attività di educazione digitale. A2.1.4 Realizzazione workshop, seminari, incontri con le scuole, lezioni frontali, con l'obiettivo di fornire un'alfabetizzazione digitale alla cittadinanza. A2.1.5 Informazione e conoscenza dei servizi esistenti, formazione al loro uso. A2.1.6 Educazione alla scelta degli strumenti tecno digitali on-line in sostituzione/alternativa dell'accesso fisico.		
Altre attività collegate: Ma1. Attivazione percorsi di formazione alla creazione di contenuti digitali Ma2. Attivazione percorsi di formazione sulla Sicurezza digitale Ma3. Attivazione percorsi di formazione al making (artigianato digitale) Ma4. Attivazione percorsi di formazione alla proprietà intellettuale e alla condivisione di contenuti ed esperienze I2. Supporto-tecnico informatico per l'accesso degli utenti al Programma Garanzia Giovani (verifica del possesso dei requisiti, richiesta dello SPID, ...)		

Modulo 2: Analisi del contesto Regionale/Provinciale Comunale - Team building	Metodologie didattiche	Ore 10
Formatore: Walter Martinelli	In partnership con Lepida e Ufficio Comunicazione	
Analisi del contesto Regionale e Provinciale sul tema dei servizi e progetti digitali- Agenda Digitale – Progetti Strategici e Speciali – Welfer Digitale e Progetti digitali e servizi on-line del Comune di Modena (6 h). Team building spunti di riflessione e/o idee progettuali sui contenuti espressi (4 h)	Lezione frontale, team building, utilizzo app digitali, pensiero laterale	
<p>Attività di riferimento:</p> <p>A1.1.1 Studio e monitoraggio dei bisogni e dell’impatto reale dei servizi digitali già esistenti verso i cittadini del territorio (SPID, firma digitale, ecc...).</p> <p>A1.1.2 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull’attività svolta dalle sedi</p> <p>A1.1.3 Mappatura dei servizi digitali presenti sul territorio del Comune di Modena.</p> <p>A1.1.4 Stesura di un rapporto di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l’azione di contatto con gli utenti, ed in particolare i destinatari di progetto.</p> <p>A1.2.1 Attività di assistenza in presenza ad utenti, utilizzando smartphone/tablet/pc fisso/telefono, per accesso ai diversi servizi e/o alle informazioni online pubbliche</p> <p>A1.2.2 Orientamento dei cittadini riguardo alla funzione degli URP e all’accesso appropriato.</p> <p>A1.2.3 Servizio di “Facilitazione Digitale Itinerante” temporaneo:</p> <p>A1.3.1 Attività di supporto a distanza, fornendo aiuto agli utenti che si rivolgono allo sportello mediante telefono o servizi di videochiamata.</p> <p>A1.3.2 Sviluppo spazio web sui siti delle sedi di attuazione.</p> <p>A1.3.3 Attivazione e sviluppo pagine sui social network comunali e delle sedi di servizio, anche tramite canali social come Telegram o Whatsapp</p> <p>A2.1.3 Predisposizione e/o sviluppo degli strumenti digitali e delle strutture che ospiteranno le attività di educazione digitale.</p>		

Modulo 3: La figura del facilitatore	Metodologie didattiche	Ore 5
Formatore: Marco Bombarda	In partnership con Play Res	
A partire dai servizi digitali rivolti ai giovani dall'Amministrazione Comunale un role play per aumentare la consapevolezza su questo ruolo. Sperimentazione della dimensione culturale dell'essere facilitatore	Role play, utilizzo app digitali, team building	
<p>Attività di riferimento:</p> <p>A1.2.1 Attività di assistenza in presenza ad utenti, utilizzando smartphone/tablet/pc fisso/telefono, per accesso ai diversi servizi e/o alle informazioni online pubbliche</p> <p>A1.2.2 Orientamento dei cittadini riguardo alla funzione degli URP e all’accesso appropriato.</p> <p>A1.2.3 Servizio di “Facilitazione Digitale Itinerante” temporaneo</p> <p>A1.3.1 Attività di supporto a distanza, fornendo aiuto agli utenti che si rivolgono allo sportello mediante telefono o servizi di videochiamata</p> <p>Altre attività collegate:</p> <p>B1. attivazione di un ciclo di corsi di informatica di base rivolti a utenti con scarse competenze digitali;</p> <p>B2. attivazione di un servizio di assistenza personalizzata agli utenti nell'utilizzo delle piattaforme digitali Emilib e Lodovico e nell'utilizzo dei servizi online del catalogo Bibliomo;</p>		

- B3. predisposizione di un progetto di gamification applicato ai servizi digitali: analisi e valutazione di un settore specifico dei servizi digitali della biblioteca nel quale introdurre dinamiche tipiche dei giochi e videogiochi con l'obiettivo di ingaggiare e fidelizzare l'utente;
- B4. realizzazione di un itinerario didattico rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado finalizzato all'educazione ad un uso consapevole della rete;
- B5. attivazione di almeno un corso sull'utilizzazione della stampante 3d;
- B6. attivazione di un corso sull'uso di Scratch;
- B7. realizzazione di un torneo di videogiochi per i giovani utenti della biblioteca Crocetta (sede secondaria)

Modulo 4: Sviluppare ed attuare l'innovazione sociale digitale	Metodologie didattiche	Ore 5
Formatore: Morena Luppi, Marco Bombarda	In partnership con Ufficio Politiche Giovanili	
Dall'idea progettuale al progetto: le fasi della progettazione con ricaduta sulle progettualità locali.	Role play, utilizzo app digitali, team building	

Attività di riferimento:

- A1.1.1 Studio e monitoraggio dei bisogni e dell'impatto reale dei servizi digitali già esistenti verso i cittadini del territorio (SPID, firma digitale, ecc...).
- A1.2.2 Orientamento dei cittadini riguardo alla funzione degli URP e all'accesso appropriato.
- A1.3.3 Attivazione e sviluppo pagine sui social network comunali e delle sedi di servizio, anche tramite canali social come Telegram o Whatsapp
- A1.3.4 Realizzazione tutorial e pagine web relative alle attività e ai progetti innovativi indirizzate ai diversi target di popolazione in base ai bisogni.
- A1.3.5 Impostazione, realizzazione e diffusione di video, brochure, newsletter, FAQ, testimonial, interviste, per facilitare l'accesso ai servizi pubblici online.
- A1.3.6 Realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi di attuazione e nelle altre strutture legate al Comune di Modena.
- A1.3.7 Promozione dei servizi online tramite i articoli su quotidiani e altri media locali.
- A2.1.2 Pianificazione delle attività formative rivolte alla cittadinanza, definizione dei calendari, in accordo con gli operatori delle strutture e i partner di progetto (Formodena, Centro per l'impiego, Camera di Commercio, Art-er Copresc Modena, Spazio Giovani Ausl...).
- A2.1.3 Predisposizione e/o sviluppo degli strumenti digitali e delle strutture che ospiteranno le attività di educazione digitale.
- A2.1.4 Realizzazione workshop, seminari, incontri con le scuole, lezioni frontali, con l'obiettivo di fornire un'alfabetizzazione digitale alla cittadinanza.
- A2.1.5 Informazione e conoscenza dei servizi esistenti, formazione al loro uso.
- A2.1.6 Educazione alla scelta degli strumenti tecno digitali on-line in sostituzione/alternativa dell'accesso fisico.

Altre attività collegate:

- I1. Supporto e accompagnamento dell'utenza all'utilizzo delle tecnologie digitali e dei servizi online specialistici riguardo la ricerca del lavoro.
- I2. Supporto-tecnico informatico per l'accesso degli utenti al Programma Garanzia Giovani (verifica del possesso dei requisiti, richiesta dello SPID, iscrizione online al portale Lavoro Per Te, supporto tecnico informatico per l'adesione a Garanzia Giovani, rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) on-line, presa dell'appuntamento e gestione del colloquio a distanza con gli operatori del Centro per l'impiego, iscrizione portale della regione Emilia Romagna LAVOROXTE con eventuale adesione a Garanzia Giovani o accompagnamento ad altri servizi amministrativi dell'agenzia reg lavoro ER.
- I3. Supporto e accompagnamento dell'utenza all'iscrizione ad altri servizi comunali (ristorazione, riduzione rette, comunicazione ISEE), nell'accesso alle informazioni della Rete Civica e della

modulistica (es.: ztl, contrassegno disabili...), cambi di residenza, richiesta di certificati anagrafici dal sistema “accedo” del Comune di Modena o da ANPR, prenotazione appuntamenti servizi demografici (carta id. dichiaraz. Sost. Estratti nascita...).

14. Supporto-tecnico informatico all’utilizzo del sistema online per l’invio di segnalazioni dei cittadini all’Urp del Comune di Modena Segnala-Mo e al gestore Hera mediante apposita App “Rifiutologo” per quanto riguarda i rifiuti e la raccolta differenziata.

15. Supporto-tecnico informatico all’utilizzo APP (legate alla PA) e alla stampa di documenti

MODULO 5. Concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Metodologie didattiche	Ore 8
Formatore: l’ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna		
La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli Aspetti generali del D.Lgs. 626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale	Formazione online	
Attività di riferimento: modulo obbligatorio		

Totale ore di formazione specifica: 72 (delle quali 38 ore erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, come indicato nel Programma Quadro) e 34 a cura dell’ente.

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell’ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Esso sarà articolato nel modo seguente:

percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di “facilitazione digitale” (attività “da sportello”/attività di “educazione digitale”) - 16 ore (orientativamente per classi di circa 130 partecipanti);

moduli online di autoapprendimento sulla “facilitazione digitale” (attività “da sportello” /attività di “educazione digitale”) - circa 18 ore;

un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico;

con cadenza trimestrale, la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale” (attività “da sportello”/attività di “educazione digitale”, con studio di casi (1 ora a webinar per un totale di 4 ore).

In particolare, tale formazione verterà su:

Il servizio di “facilitazione digitale” (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore)

L’amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica;

La Strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze;

Il modello del servizio di “facilitazione digitale” (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze);

La figura del “facilitatore digitale”: attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento;

I servizi digitali pubblici.

Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1. (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 11 ore);

Webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale”, con studio di casi (1 ora a webinar, 4 webinar).

La formazione sui temi del digitale e il servizio attivo di facilitazione digitale consentiranno agli operatori volontari di maturare specifiche competenze che, oltre ad essere menzionate nell’attestato specifico rilasciato dall’ente secondo quanto indicato nella richiamata Guida, saranno oggetto anche di un percorso sperimentale di certificazione realizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

guida all’utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;

materiali per le esercitazioni pratiche.

materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l’invalidità civile, il diritto previdenziale, l’assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro; cartellina con blocco notes;

materiali per le esercitazioni pratiche.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Modena Digitale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
sistema helios

Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta Attestazione ISEE

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L’attività di promozione rientra in quella concordata nell’ambito Copresc (descritta in sede di programma e nell’accordo di rete con il Copresc). Si agirà sul web e sui social a disposizione

dell'ente e degli enti di accoglienza del progetto. Saranno coinvolti i centri di aggregazione giovanile e le realtà territoriali (come parrocchie, polisportive, associazioni di volontariato) che hanno rapporti con giovani con minori opportunità. Con tutti questi spazi aggregativi sono consolidati i rapporti di collaborazione che permetteranno di individuare con più facilità il target di riferimento del progetto. Saranno attivati, inoltre, operatori di progetti di prossimità per intercettare giovani dei gruppi informali che hanno scarsi o nulli rapporti con realtà organizzate. Questi operatori andranno direttamente sui luoghi di incontro (come piazze, parchi, strade) dei giovani per entrare in contatto diretto con loro e presentare l'opportunità del servizio civile, come del resto già sperimentato per i bandi precedenti. Oltre a portare il materiale cartaceo, gli operatori avranno la possibilità di parlare direttamente con i ragazzi spiegando e approfondendo il progetto e le diverse opportunità di impiego, dialogando sul valore del servizio civile. Questi operatori di prossimità potranno svolgere anche un'attività di accompagnamento di questi giovani:

- a) allo sportello Copresc per una conoscenza generale di tutti i progetti attivi di servizio civile sul territorio;
- b) nelle sedi specifiche di svolgimento del servizio civile per farli prendere direttamente contatto con gli operatori e con le attività previste in modo che si produca una conoscenza diretta e approfondita di ogni singola opportunità di servizio;
- c) infine potranno essere di sostegno nella presentazione della domanda da parte del giovane.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Il Comune di Modena attiva una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei progetti con un rapporto diretto costante teso a intercettare tempestivamente le criticità che possono insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma anche per cogliere gli elementi di fragilità che possono demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e costantemente con le figure degli OLP per favorire il benessere dei volontari e il loro inserimento più complessivo e per intervenire tempestivamente quando si pongono delle situazioni di criticità. L'esperienza ha dimostrato che questa figura di tutor riesce ad essere di supporto in particolare a quei ragazzi con più fragilità e con minori strumenti personali. Ogni volontario avrà a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta parte del contesto, in cui possa usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con attenzione e empatia di tutti gli operatori oltre alla figura dell'OLP. Il progetto attiva un percorso di formazione specifica per la quale sono coinvolti formatori con esperienza nell'agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi, anche quelli con minori opportunità. Sono poi previste attività di gruppo tese a programmare e realizzare delle attività e degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con una realtà (ERGO) con provata esperienza nel seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di essere in grado nel sostenere chi ha meno strumenti personali e professionali. Infine, l'ente partner Formodena, che produrrà la certificazione delle competenze acquisite, potrà completare il sostegno nell'uscita proprio dei ragazzi con minori opportunità dal servizio civile verso l'inserimento nel mondo del lavoro

Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle previste per gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti;
- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio previsto dalla voce 21.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E. NON PREVISTA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21,3 della scheda progetto

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 8 moduli formativi articolati su 24 ore.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non faciliti la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 6 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate alla voce 21.3.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite tramite FORMODENA (vedi accordo allegato e voce 12 del presente progetto).

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio si articola nei moduli di seguito specificati:

Azione	Tipologia	Durata tempistica ^e	Modalità
<p>1. Modulo formativo: Orientami (I). Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.</p> <p>Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.</p>	Incontri individuali	2 ore All'inizio del 9° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena.
<p>2) Modulo formativo Design your life - Strumenti e tecniche per individuare il proprio percorso formativo e professionale con un'attenzione particolare all'innovazione. Introduzione al concetto di "innovazione", l'ecosistema dell'innovazione regionale e i suoi attori, lavori e competenze del futuro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione.</p> <p>Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale</p>	Formazione in gruppo	4 ore Durante il 9° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena insieme ART-ER Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna.

<p>3) Tecniche di ricerca attiva del lavoro – “Chi può avere bisogno di me”: cosa offre e cosa cerca il territorio - “Cosa vorrei fare”: come definire gli obiettivi professionali - “Cosa posso offrire”: come impostare la ricerca del lavoro valorizzando competenze e motivazioni personali (metodologia e strumenti).</p> <p>La formazione permanente (Lifelong learning) per favorire la propria occupabilità: strumenti per individuare le opportunità formative regionali, nazionali ed europee (in collaborazione con il Centro Europe Direct del Comune di Modena). I servizi e i canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline (servizi pubblici e privati di incontro tra domanda e offerta di lavoro, conoscenza e contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro, portali, motori di ricerca e social per la ricerca di opportunità di inserimento). Le politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna: Garanzia Giovani.</p> <p>Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo.</p>	Formazione in gruppo	4 ore Durante il 10° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena insieme a ER-GO e Centro Europe Direct del Comune di Modena.
<p>4) Gli strumenti di presentazione di sé Tecniche di redazione del Curriculum Vitae per diversi usi e in diversi formati (CV personalizzato, Europass, Youthpass, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, Almadiploma, Almalaurea, editor online, ecc..) il profilo LinkedIn, la lettera di presentazione nell’era di internet (come motivare le proprie candidature online), videocurriculum e videolettere, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro e i processi di selezione nell’era digitale.</p> <p>Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo</p>	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 10° mese di SCU	Online. In presenza. A cura di Formodena insieme a ER-GO.
<p>5) LinkedIn e la reputazione online Come presentarsi sui canali digitali e proporsi sui canali social soffermandosi su quelli più utilizzati per il mondo professionale business. Costruzione e pubblicazione del profilo LinkedIn personale.</p>	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 10° mese di SCU	Online. A cura di Formodena.

<p>Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo</p>			
<p>6) Il processo di selezione e l'inserimento lavorativo Incontro con HR di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Analisi dei curricula e dei profili LinkedIn. Simulazioni di colloqui di selezione. Suggesti e consigli per presentarsi al meglio.</p> <p>Metodologie adottate: simulazioni, discussione aperta, laboratorio di gruppo</p>	Formazione in gruppo	6 ore Tra il 10° e l'11° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena insieme a Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa.
<p>7) Come funziona il lavoro in azienda. Incontri con manager di aziende aderenti all'Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa. Il lavoro raccontato da chi, ogni giorno, si scontra con le regole di un mercato in continua evoluzione: spunti e guide per orientarsi nel mercato del lavoro e guardare con maggiore attenzione all'attività di impresa.</p> <p>Metodologie adottate: workshop, speech, storytelling</p>	Formazione in gruppo	2 ore Durante l'11° mese di SCU	Online. A cura di Formodena insieme a Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa.
<p>8) Orientami (II). Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale, finalizzato alla certificazione delle competenze secondo quanto indicato alla voce 12 del presente progetto. Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU.</p> <p>Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato.</p>	Incontri individuali	2 ore Al termine dell'11° mese di SCU	In presenza. A cura di Formodena.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite presso l'ente Formodena Soc. Cons a r.l. Con sede in Strada Attiraglio, 7 – 41122 Modena, partner di progetto.

21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari saranno inoltre coinvolti nelle seguenti attività opzionali:

Mappatura dei servizi per l'impiego regionali Contenuti: ricerca e mappatura di tutti i servizi per l'impiego raggiungibili nel proprio territorio.	Lavoro di gruppo	1 ora
L'utilizzo dei social per cercare lavoro Contenuti: il recruiting online (approfondimento)	Formazione in gruppo	1 ora
Opportunità di formazione in Italia e all'estero Contenuti: - la ricerca online di opportunità di specializzazione e di tirocini qualificanti, - il programma Garanzia Giovani ed Erasmus Plus	Lavoro di gruppo	2 ore

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all'inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori).